

*Il ministro Pietro Lunardi ha presentato il T.u. a Ciampi*

## Riforma costruzioni

*In vigore per 18 mesi il doppio binario*

DI ANGELICA RATTI

Da lunedì, per il settore delle costruzioni, entreranno in vigore le nuove regole contenute nel «Testo unitario», ma i professionisti potranno utilizzare il doppio binario, cioè utilizzare indifferentemente quelle nuove oppure quelle attualmente in vigore, per il prossimo anno e mezzo. Il periodo di sperimentazione è stato triplicato, rispetto ai sei mesi inizialmente previsti, ed è stato deciso che un'apposita commissione consultiva, della quale faranno parte oltre al ministero anche i rappresentanti degli enti interessati e le regioni, terrà sotto controllo gli effetti dell'applicazione della nuova norma. Il grande cambiamento, il Testo unico in questa materia è il quarto dal 1907, è stato illustrato ieri dal ministro delle infrastrutture, Pietro Lunardi, direttamente al presidente della repubblica, Carlo Azeglio Ciampi. Il Testo unico delle norme tecniche per le costruzioni è un'opera importante, improntata al più moderno indirizzo di normazione pre-

stazionale, piuttosto che prescrittiva e di semplificazione legislativa. E arriva dopo un lungo periodo di lavoro da parte del ministero infrastrutture e sul quale tempo addietro si erano create notevoli frizioni anche con la protezione civile a causa delle norme antisismiche, con ripercussioni anche per il mondo dei professionisti. Sul testo si sono pronunciati favorevolmente, oltre al Consiglio superiore dei lavori pubblici, il ministero dell'interno e il dipartimento della protezione civile (sulla *Gazzetta Ufficiale* del 23 settembre 2005 è stato pubblicato il decreto 14 settembre 2005 con il quale è stato approvato il Testo unitario delle norme tecniche per le costruzioni) recepisce le norme degli Eurocodici e ha ottenuto anche il via libera dalla Commissione Ue. Il ministro Lunardi ha illustrato ieri al presidente Ciampi l'ampiezza e la profondità del nuovo testo normativo. La vastità della riforma delle norme per le costruzioni ha reso necessario portare fino a 18 mesi il consueto periodo di sei mesi in cui è consentita l'ap-

plicazione, in alternativa, della normativa precedente sulla medesima materia, secondo quanto si legge in una nota del ministero. In questo modo è stata accolta la proposta formulata dalle regioni in sede di intesa sulle «Norme tecniche per le costruzioni», espressa nella Conferenza unificata del 28 luglio 2005. «Inoltre», continua la nota del ministero infrastrutture, «è in corso di istituzione un'apposita commissione consultiva per il monitoraggio, partecipata da rappresentanti dei ministeri delle infrastrutture e degli interni, della protezione civile oltre che da rappresentanti designati dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano al fine del previsto aggiornamento periodico biennale delle predette norme tecniche. Alla predetta commissione sarà chiamato a partecipare altresì un rappresentante dell'Associazione nazionale comuni d'Italia, nonché delle principali associazioni imprenditoriali e professionali». (riproduzione riservata)